

Zes Calabria, prima autorizzazione alla Giacinto Callipo



A tempo di record accolta la richiesta di autorizzazione unica presentata dalla “Giacinto Callipo” per l’insediamento di una nuova piastra logistica per la distribuzione delle conserve alimentari

Zes: ok a Callipo a Lamezia in una sola settimana

Il commissario Giuseppe Romano: «E’ solo l’inizio. Poter rivolgersi a un solo interlocutore, abbattendo tempi e burocrazia, apre scenari importanti per la certezza degli investimenti»

Dal 12 al 20 gennaio è una settimana, sette giorni più uno, per la precisione, un venerdì. Il giorno migliore per partire con una nuova impresa, invertendo il pregiudizio e dando fiducia alla Calabria. E’ la “Giacinto Callipo conserve alimentari srl” la prima società alla quale è stata rilasciata l’autorizzazione numero 1 per una nuova attività in una delle aree comprese nel perimetro della Zes (zona economica speciale). L’imprenditore di Pizzo, Pippo Callipo, il 12 gennaio scorso ha avanzato allo sportello unico della Zes Calabria

richiesta di autorizzazione unica di insediamento di un nuovo reparto di confezionamento di conserve alimentari in due capannoni dell'area industriale di Lamezia Terme – San Pietro Lametino. Nello stesso giorno il commissario straordinario, l'avvocato Giuseppe Romano, ha indetto conferenza dei servizi decisoria da effettuarsi in maniera semplificata e in modalità asincrona per il rilascio dell'autorizzazione unica fissando in quattro giorni, se si esclude il week end, il termine perentorio entro il quale i soggetti coinvolti – comune di Lamezia Terme e Corap (Consorzio Regionale attività produttive) – avrebbero dovuto rendere le proprie determinazioni. Termine rispettato. Venerdì 20 gennaio è stata protocollata l'autorizzazione unica. “Vogliamo che sia il prototipo di quello che è possibile fare in Calabria”, dice Romano. “Semplificare, accelerare, rendere vantaggioso un investimento sono gli obiettivi strategici della Zes. Abbiamo gli strumenti per poter intervenire. Ma soprattutto dobbiamo alimentare il circuito della fiducia, le imprese devono credere nel futuro di questa regione, noi dobbiamo credere nelle loro capacità e creare il contesto competitivo per farle operare. La sburocratizzazione – che diventa essa stessa un vantaggio economico – l'abbattimento dei tempi e la possibilità di avere un unico interlocutore, il commissario di Governo, rende certo il piano di un investimento, lo incoraggia. Abbiamo richieste di investimenti in tutte le aree Zes del Mezzogiorno d'Italia. Il modello organizzativo funziona e non può essere considerato “un favore” a una parte svantaggiata del Paese. E', piuttosto, una strategia precisa, soprattutto ora che la rotta mediterranea pone tutto il Mezzogiorno e in particolare la Calabria in una posizione di vantaggio e di indubbe opportunità. Noi non ce le

faremo sfuggire».

Proprio qualche giorno fa il commissario Romano ha ribadito la rilevanza assoluta delle Zes come acceleratore di sviluppo e strumento concreto di operatività anche a Milano, dove ha partecipato alla prima edizione del festival del management organizzato, presso l'Università Bocconi, dalla Società italiana di management Sima.

La "Giacinto Callipo" è stata autorizzata all'insediamento di una nuova piastra logistica, completamente digitalizzata. L'area Zes diventa così lo snodo ottimale per il processo distributivo delle rinomate produzioni del "re del tonno" che saranno prima stoccate a Maierato, per poi raggiungere Lamezia.

Alla conferenza stampa di oggi pomeriggio hanno preso parte anche l'assessore regionale alle attività produttive Rosario Vari e il presidente di Unindustria Aldo Ferrara.

La Zes spiegata in pochi punti

1. Cosa sono le Zes?

Le Zes (Zone Economiche Speciali) sono aree geografiche all'interno delle quali l'autorità di Governo offre incentivi alle imprese, già operative o di nuovo insediamento, che possono beneficiare di agevolazioni fiscali e di semplificazioni amministrative in deroga alle normative vigenti.

2. Quali sono i vantaggi amministrativi?

L'attività economica nelle Zes è libera, nel

rispetto delle norme nazionali ed europee sull'esercizio dell'attività d'impresa. Al fine di semplificare ed accelerare l'insediamento, per la realizzazione e lo svolgimento dell'attività economica sono ridotti i termini per numerose valutazioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta, permessi ad esempio in materia ambientale, paesaggistica, demaniale.

3. Cos'è lo sportello unico digitale?

Presso l'ufficio del Commissario straordinario opera uno sportello unico digitale al quale i soggetti interessati possono rivolgersi per avviare una nuova attività soggetta all'autorizzazione unica presentando il proprio progetto. Lo sportello unico è reso disponibile anche in lingua inglese e opera secondo i migliori standard di innovazione tecnologica.

4. Cos'è l'autorizzazione unica?

Nell'autorizzazione unica confluiscono tutti gli atti di autorizzazione, assenso e nulla osta previsti dalla vigente legislazione in relazione all'opera da eseguire, al progetto da approvare o all'attività da intraprendere. E' rilasciata dal Commissario straordinario della Zes dopo una conferenza di servizi alla quale partecipano tutte le amministrazioni competenti.

5. Quali sono i vantaggi economici dell'area Zes?

Le imprese beneficiano del credito d'imposta commisurato all'investimento effettuato nell'area

Zes ed esteso all'acquisto di terreni e all'acquisizione, alla realizzazione ovvero all'ampliamento di immobili strumentali agli investimenti. Ulteriori strumenti agevolativi sono previsti per rafforzare l'operatività delle Zes con risorse assegnate con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile al Ministero dello sviluppo economico, nell'ambito del Piano di sviluppo e coesione, programmazione 2021-2027.

6. Per quanto tempo le imprese beneficiarie devono rimanere in area Zes?

Per almeno sette anni dopo il completamento dell'investimento oggetto delle agevolazioni, pena la revoca dei benefici concessi e goduti.